

**DOMANDE DELL'AZIONISTA D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES S.R.L. PER
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI CERVED GROUP S.P.A. DEL 16 APRILE 2019
E RISPOSTE DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA
FINANZA**

San Donato Milanese, 14 aprile 2019

Il presente documento riporta le domande pervenute alla Cerved Group SpA (di seguito la “**Società**”) a mezzo PEC, alle ore 19,17 dell’11 aprile 2019, così come formulate dall’Azionista D&C Governance Technologies S.r.l., con indicazione, per ciascuna domanda (ovvero per gruppi di domande qualora il loro contenuto sia lo stesso o affine), della relativa risposta della Società ai sensi dell’art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Benché alcune domande non siano attinenti rispetto all’ordine del giorno dell’Assemblea, in un’ottica di piena trasparenza, ove disponibili, le risposte sono state ugualmente fornite.

Le risposte della Società sono riportate in carattere corsivo.

* * * * *

DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES S.R.L. con sede legale in Cosenza, via Capoderose 4, in qualità di azionista¹, formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. Sono state fatte delle valutazioni – ed eventuali imputazioni a fondo rischi – in merito al rischio paese Grecia derivante dalla acquisizione di Eurobank Property Services?

Premesso che l'acquisizione di Eurobank Property Services – che peraltro ha modificato la propria denominazione sociale in Cerved Property Services (“CPS”) - non è stata perfezionata nell'esercizio 2018 ma in quello 2019, in termini di valutazione, il rischio paese è stato incorporato nella determinazione del tasso di sconto “WACC” (“Weighted Average Cost of Capital”) utilizzato per scontare i flussi di cassa attesi da CPS. Rimane comunque inteso che il business plan ipotizzato per CPS riflette le dinamiche locali del mercato greco, anche legato alle previsioni di business atteso dalle banche che dovranno ridurre il loro stock di crediti deteriorati.

Allo stato non sono state effettuate imputazioni ai fondi rischi.

2. Quali sono le procedure di controllo per le società estere controllate in ambito 231.

Il D. Lgs. 231/2001 è una normativa volontaria, applicabile solo in Italia.

Le Società estere del Gruppo Cerved adottano comunque il Codice Etico (<https://company.cerved.com/sites/company.cerved.dev/files/files/Code%20of%20Ethics.pdf>) e il Sistema di Gestione delle Segnalazioni (<https://company.cerved.com/en/whistleblowing> cd. Whistleblowing – Policy e piattaforma di segnalazione) del Gruppo Cerved. Inoltre gli ambiti collegati al D.Lgs. 231/2001 relativi alle Società controllate presenti all'estero vengono monitorati attraverso specifici flussi informativi che queste inviano agli Organismi di Vigilanza (“OdV”) delle controllanti italiane.

In base alle informazioni ricevute, gli OdV delle controllanti italiane possono valutare di effettuare specifici approfondimenti, anche avvalendosi dell'Internal Audit di Gruppo, laddove necessario.

3. Eurobank Property Services gode già' di un modello equiparabile al Modello 231?

CPS (Cerved Property Services), in linea con quanto indicato alla domanda n. 2, ha adottato il Codice Etico del Gruppo Cerved e adotterà il Sistema di Gestione delle Segnalazioni secondo tempi e modalità previste dalla Policy.

Inoltre, vista la recente acquisizione, sono in corso le attività (oltre alle analisi/valutazioni già effettuate in fase di Due Diligence pre-acquisizione) sull'attuale Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (compreso quanto relativo alla compliance normativa applicabile) al fine di allineare l'operatività agli standard del Gruppo Cerved (si veda quanto indicato alla domanda n. 2).

4. Vi sono state offerte di acquisto della piattaforma di recupero crediti?

La cessione della divisione Credit Management non è ad oggi contemplata dalla strategia del gruppo, quale delineata ai mercati nell'ambito dell'Investor Day in data 25 giugno 2018.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione valuta costantemente ogni opzione strategica alla luce di un contesto di mercato in rapida evoluzione, nell'interesse della società, degli azionisti e degli stakeholder in generale. Pertanto non si può escludere, che il Consiglio di Amministrazione possa in futuro valutare, anche nel contesto di eventuali offerte di acquisto di tutta o parte della divisione Credit Management, l'opportunità e/o strategicità di tale dismissione.

¹ Si veda comunicazione dell'intermediario Intesa Sanpaolo attestante la titolarità alla record date

5. **Il Consiglio di Amministrazione uscente è al corrente di interesse da parte di altri investitori ad entrare nel capitale societario dopo la decisione di Advent International Corporation di ritirarsi?**

Pur non essendo pertinente all'ordine del giorno e considerando che tali informazioni potrebbero configurarsi quali informazioni riservate, la Società non ha ricevuto ad oggi alcuna ulteriore formale manifestazione di interesse e/o offerta avente ad oggetto le azioni di Cerved da parte di investitori diversi da Advent International Corporation.

6. **Il comitato nomine o il Consiglio di Amministrazione ha valutato la proposta di nomina del socio Mutuonline con particolare riferimento alla possibilità che vi sia conflitto di interesse del soggetto nominato in virtù della possibile ruolo di concorrente della Mutuonline rispetto a CERVED?**

Ad avviso del management di Cerved Group, il gruppo che fa capo a Gruppo Mutuonline S.p.A. ("MOL") può qualificarsi come un competitor di Cerved Group sotto diversi profili. In particolare:

- i. nella linea di business "perizie" Cerved Group e MOL partecipano alle medesime gare;*
- ii. nel settore "Real estate advisory & services" Cerved Group e MOL sono concorrenti in relazione al servizio "BPO mutui" e verosimilmente saranno competitor in relazione al prodotto "Automated Valuation Model";*
- iii. Cerved Group e MOL sono stati bidders nel contesto di alcune aste competitive per l'acquisto di potenziali target: basti ricordare l'acquisizione da parte di MOL, completata nel gennaio 2019, di Eagle & Wise Services S.p.A., primaria azienda attiva nei servizi peritali immobiliari e nei servizi tecnici immobiliari rivolti a operatori del settore finanziario.*

In ogni caso ogni opportuna valutazione dovrà essere svolta dal Consiglio di Amministrazione che verrà nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2019.

7. **In merito alla lista presentata dal CdA uscente quale fonte normativa ne garantisce la legittimità? E stato richiesto a Consob un parere?**

Ai sensi dell'art. 13.8 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha diritto di presentare una lista di candidati all'Assemblea degli azionisti. Inoltre, ai sensi dell'art. 13.6 dello statuto, la lista del Consiglio di Amministrazione uscente, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea.

La presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente non è subordinata al rilascio di alcun parere da parte di CONSOB né di altra autorità.

8. **E' stata fatta una valutazione circa la sicurezza della piattaforma web che consente la gestione delle riunioni consiliari e la messa a disposizione della documentazione? Da chi?**

La piattaforma Web per la gestione delle riunioni consiliari e la messa a disposizione della documentazione - iMeetingroom (utilizzato anche da numerose altre emittenti) garantisce la sicurezza, riservatezza e tracciabilità delle informazioni, a cui possono accedere i Consiglieri e i Sindaci tramite account e password personalizzate.

Tale piattaforma risiede su sistemi interni di Cerved Group e sono quindi applicabili tutte le misure di sicurezza tecnico/organizzative indicate alla risposta alla domanda n. 21 che segue.

9. **Quali sono i criteri previsti per l'assegnazione di indennità di fine carica?**

Come specificato nella Relazione sulla Remunerazione, pag. 36, non è attualmente prevista l'assegnazione di indennità di fine carica.

Qualora tali indennità dovessero essere introdotte, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e del Comitato per la Corporate Governance, la Società definirà i meccanismi di erogazione e un tetto massimo espresso come importo predeterminato o come un determinato numero di anni di remunerazione, prevedendo comunque

l'esclusione della corresponsione di detta indennità nei casi in cui la cessazione del rapporto di amministrazione sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.

10. Nel plaudire all'adozione della norma statutaria relativa al rappresentante ed al suo utilizzo, che iniziative sono state assunte per valorizzare il ruolo del rappresentante designato?

La Società ha seguito l'iter normativo previsto dalla legge per agevolare l'esercizio del voto da parte degli azionisti in assemblea, utilizzando anche lo strumento del rappresentante designato. Nello specifico, la scelta e la designazione del rappresentante designato è una facoltà che spetta al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di nominare l'Avv. Dario Trevisan in considerazione dell'elevato standing in quanto esperto legale che riveste il ruolo di delegato assembleare per numerosissimi investitori internazionali in occasione degli eventi assembleari di emittenti quotate (es. Eni, Prysmian).

11. Quale è stato il costo del servizio offerto da Crisci & Partners S.r.l. nell'ambito del processo di autovalutazione annuale?

Crisci & Partners Srl si è occupata del processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e Comitati e contemporaneamente dell'autovalutazione del Collegio Sindacale e Politica di Diversità degli Organi Sociali e Orientamenti del Consiglio di Amministrazione su Composizione Quali-Quantitativa del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2022. Per tali servizi è stato pagato un importo complessivo di euro 48.760,00.

12. Esiste una procedura specifica che definisce i piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo?

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha avviato il processo di Succession Planning del top management per la successione di alcune figure apicali dell'azienda.

Quanto alle ultime vicende di governance occorse nell'esercizio 2018, come indicato a pagina 24 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nell'adunanza del 29 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione, a fronte delle dimissioni di Marco Nespolo dalla carica di Amministratore Delegato, ha nominato Gianandrea De Bernardis – già Vice Presidente Esecutivo della Società – quale nuovo Amministratore Delegato.

Successivamente, il Comitato Remunerazione e Nomine, dopo aver analizzato le proposte di tre gruppi internazionali di executive search per la ricerca dell'Amministratore Delegato, ha deciso di conferire l'incarico alla società di consulenza Eric Salmon & Partners. In particolare, tale consulente ha presentato un panel di possibili nominativi, illustrando le valutazioni e lo screening svolti su circa n. 30 potenziali candidature corrispondenti ai criteri di selezione concordati.

Alla medesima società di consulenza, tenuto conto dell'approssimarsi della scadenza del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione, è stato altresì affidato l'incarico di assistere il Comitato Remunerazione e Nomine nella definizione della lista dei candidati a ricoprire la carica di consigliere da includere nella lista del Consiglio di Amministrazione uscente. In tale contesto, sono stati identificati professionisti qualificati con esperienza negli organi amministrativi, preferibilmente di società quotate, in possesso delle competenze indicate nell'autovalutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione. Tale attività è stata svolta avendo riguardo al rispetto della disciplina delle quote di genere, nonché a criteri di varietà anagrafica, provenienza e di compatibilità in termini di soft skills e di bilanciamento di seniority professionale.

La Società, nel corso dell'esercizio 2018 e in vista della scadenza del Consiglio di Amministrazione nell'attuale composizione, ha comunque (i) aggiornato il Succession Planning relativo alle posizioni di vertice del Gruppo; e (ii) adottato una policy in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale.

13. **Nel corso del 2018 quante volte sono stati invitati a partecipare *managers*/direttori esterni al consiglio di amministrazione, oltre alle due sessioni di *Induction* indicate nella Relazione sul Governo Societario?**

Come specificato a pagina 37 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2018, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno frequentemente partecipato – in qualità di invitati e in relazione alle specifiche materie trattate – soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, tra i quali, in particolare, il Dirigente Preposto (in tutte le 18 riunioni tenute nel corso del 2018) e l'Investor Relator e direttore Corporate Development (in 11 riunioni tenute nel corso del 2018).

14. **Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricoperto questa carica per più di 9 anni?**

Non ci sono consiglieri indipendenti nel Consiglio di Amministrazione che hanno ricoperto questa carica per più di 9 anni, come da tabella n.2 riportata a pagina 98 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

15. **E' prevista la possibilità di erogare bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?**

Come specificato a pag. 35 della Relazione sulla Remunerazione, è politica della Società non attribuire ad Amministratori Esecutivi bonus discrezionali quali ad esempio una tantum e one off payment tra cui retention bonus.

16. **Nel 2018 sono state apportate modifiche al Codice di Autodisciplina volte a mantenere la diversità di genere negli organi sociali anche successivamente alla scadenza 2024. La società ha deciso di adottare tali modifiche?**

*In ossequio alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina, nell'ultima versione approvata nel luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il documento denominato *Politica sulla Diversità per i Componenti degli Organi Sociali* disponibile sul sito internet della Società al seguente link: <https://company.cerved.com/it/assemblea-degli-azionisti>.*

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione, sia nell'attuale composizione che nella lista presentata da quest'ultimo, e il Collegio Sindacale della Società sono conformi alla normativa e regolamentazione in tema di equilibrio di generi.

17. **Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?**

Come evidenziato a pag. 268 del Bilancio di Sostenibilità 2018, non ci sono stati scostamenti a livello percentuale della presenza femminile nel management. Si segnala che il numero di donne dirigenti è passato da 11 a 13 nel 2018.

18. **Quali sono le iniziative avviate nel 2018 dal comitato *diversity*? Quanti dipendenti si sono avvalsi dello *smart working* nel 2018 ?**

Come evidenziato nel Codice Etico, ogni giorno Cerved si impegna a garantire gli stessi diritti a tutte le persone del Gruppo. Non sono ammesse forme di discriminazione di alcun genere e non viene dato spazio a qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi dovesse lamentare eventuali episodi di discriminazione, ostilità o molestia. Nella pratica, questi principi si traducono nell'offerta di pari opportunità ai candidati nelle fasi di selezione, valutazione e sviluppo di carriera e nell'assegnazione di retribuzioni basate esclusivamente su criteri relativi alla competenza professionale e al ruolo ricoperto. La realizzazione di questi obiettivi viene perseguita attraverso il monitoraggio costante del rispetto della diversità e delle pari opportunità all'interno del Gruppo, grazie ad analisi accurate sull'inclusione di genere e di categorie protette.

*Come indicato a pagina 267 del Bilancio di Sostenibilità 2018 (facente parte della Relazione Finanziaria Annuale disponibile al link <https://company.cerved.com/it/assemblea-degli-azionisti>), Cerved è da sempre attenta ai temi della *diversity* e delle pari opportunità e mette al centro del proprio sistema valoriale l'inclusione e la valorizzazione delle persone. Sempre nello stesso paragrafo, a pagina 268, è indicato che il 62% dei dipendenti Cerved sono donne e il 3,5% appartiene a categorie protette.*

Come indicato a pagina 269 dello stesso documento, sono previste anche altre misure a sostegno della diversity come:

- estensione del part time post partum di ulteriori 12 mesi rispetto a quanto previsto da CCNL;
- una giornata di permesso aggiuntivo per i padri in occasione della nascita del figlio rispetto a quanto previsto per legge.

Con riferimento allo smart working, come riportato a pagina 270 del Bilancio di Sostenibilità 2018, 1400 dipendenti hanno la possibilità di accedere allo smart working, una modalità di lavoro agile ed ecosostenibile che permette, un giorno a settimana per dipendente, di svolgere la propria attività da remoto, senza il vincolo della presenza fisica in ufficio. Ad oggi hanno aderito l'85% dei dipendenti abilitati, con una partecipazione mensile media di 2,5 gg.

19. Il CIO riporta direttamente al CdA? In quante occasioni il CIO è stato invitato alle riunioni del CdA per discutere argomenti di sua competenza?

Con CIO (Chief Information Officer) nell'attuale Modello Organizzativo si intende il Responsabile dell'ambito IT, ricoperto da due soggetti con tale qualifica: l'IT Director della Società (che riporta al Chief Operating Officer della Società) e l'Head of Business Technology di Cerved Credit Management Group s.r.l. ("CCMG") (che riporta all'Amministratore Delegato di CCMG). Entrambi fanno parte del Comitato della Sicurezza del Gruppo Cerved.

I due Responsabili sopra indicati, oltre alla partecipazione costante al Comitato per la Sicurezza, intervengono nei comitati endoconsiliari e negli organismi di vigilanza per aggiornare e informare questi ultimi circa le tematiche rilevanti e attività svolte, laddove richiesto/necessario.

20. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?

Il Gruppo Cerved non ha subito attacchi informatici "diretti" (con diretti si intende l'esplicita volontà di un soggetto terzo di violare la disponibilità, integrità e riservatezza di un sistema informatico) ai propri sistemi di comunicazione.

Occorre specificare che, come tutte le società che dispongono di un sistema di comunicazione (posta elettronica), il Gruppo Cerved è soggetto, quotidianamente, alla ricezione di numerose mail contenenti "malware" (allegati e link con codice malevolo per infettare le postazioni degli utenti e poi diffonderlo sulla rete interna) e più specificatamente "ransomware" (i dati dell'utente vengono criptati e poi viene chiesto un riscatto). Questi attacchi non hanno causato effetti negativi sull'infrastruttura del Gruppo Cerved (sistemi preventivi adottati: soluzioni tecnologiche a più livelli di filtro sulla posta elettronica ricevuta, sensibilizzazione degli utenti, policy e procedure).

Inoltre, avendo la Società sistemi informatici "esposti" su Internet, gli stessi sono altresì soggetti a tentativi di intrusione, che sono stati bloccati e gestiti con gli strumenti dettagliati alla domanda 21 che segue.

21. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).

Il Gruppo Cerved ha in essere un articolato e strutturato Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) che prevede policy, procedure e soluzioni tecnologiche per la difesa dei propri sistemi informatici ed informativi. Il Gruppo CCMG ha ottenuto nel 2018 la certificazione ISO 27001:2017 e Cerved Group SpA ha avviato un progetto per ottenere la medesima certificazione entro il 2019.

Dal punto di vista organizzativo è in essere un Comitato della Sicurezza (è composto da AD, COO, IT Director, CFO, HR Director, General Counsel, Head of Business Technology CCMG, Internal Audit) atto a sostenere attivamente l'organizzazione attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità specifiche, definizione di programmi di sensibilizzazione per i dipendenti e la verifica costante dell'efficacia ed efficienza delle policy e procedure operative di sicurezza.

Sono presenti delle strutture interne dell'Information Technology, sia dal punto di vista sistemistico, che applicativo, per la corretta gestione tecnologica della sicurezza, che ricorrono, laddove necessario, a consulenti esterni specializzati.

Sono in essere sistemi di monitoraggio del rischio informatico (tra cui, ad esempio, una piattaforma esterna di cyber risk rating) ed un articolato programma di audit, realizzato dall'Internal Audit, ricorrendo, laddove necessario, a supporto di specialisti esterni.

Vengono effettuate campagne di sensibilizzazione degli utenti (awareness training e formazione) ed è attivo un canale informativo strutturato sull'informazione in ambito Security (Cerved Security Lab).

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, vengono adottate le seguenti soluzioni tecnologiche/organizzative:

- Servizi di protezione da parte del principale fornitore di comunicazione, in particolare servizio esterno per la gestione degli attacchi DDos (Distributed Denial of Service) e servizio di protezione interno per il blocco del traffico proveniente da IP pubblici se classificato come attacco.
- protezione degli ambienti di produzione tramite doppio livello di firewall: perimetrali con IPS ed interno per la separazione della rete di produzione dalla rete client; Web Application Firewall a protezione delle applicazioni esposte;
- vulnerability Assessment (VA)/Penetration Test (PT) su IP pubblici, su Web Application e in generale su tutta l'architettura tecnologica (es.: in ambito rete locale, per la gestione rischio "insider") effettuati sia internamente con soluzioni di terze parti, sia da fornitori terzi;
- processo di gestione delle vulnerabilità SW sui principali sistemi esposti all'esterno, con modalità "early warning" in base alle vulnerabilità presenti nel National Vulnerability Database del NIST;
- attività di training continuo (sia interno che con supporto esterno) su nuove vulnerabilità software
- servizio ANTISPAM multi layer; Servizio di sandboxing su mail e url; Protocollo TLS su sistemi posta elettronica; Filtro mail sospette e processo di gestione di dettaglio;
- web content e URL filtering sulle reti aziendali e sui dispositivi mobili; Analisi navigazioni anomale e processo di malware cleaning preventivo sulle stazioni;
- monitoraggio accessi anomali e processo di remediation;
- processo di Security Assessment sulle workstation "sensibili";
- altre soluzioni tecnologiche:
 - accesso ai siti per i quali è prevista autenticazione (tipicamente per l'erogazione dei prodotti ai clienti) in https;
 - SSL VPN per accesso da remoto;
 - IPsec VPN per collegamenti con clienti e fornitori (laddove previsto);
 - Wi fi con autenticazione 802.1x;
 - secure file transfer (sftp);
 - distribuzione puntuale dell'antivirus mediante gestione centralizzata su tutti i server e i client della rete;
 - implementazione di NAP (Network Access Protection) e NAC (Network Access Control);
 - Utilizzo di Strong Authentication in ambiti rilevanti per la sicurezza delle informazioni;
 - Gestione dispositivi mobili tramite piattaforma di Mobile Device Management;
 - Crittografia hard disk dei notebook.

22. Quali e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

Gli incontri con analisti, investitori e potenziali investitori vengono gestiti dall'Investor Relator a seguito di richieste pervenute direttamente dagli stessi investitori, dagli analisti o dalle banche che seguono e negoziano il titolo della Società. L'Investor Relator, in ragione della tipologia di incontro e dell'oggetto della comunicazione, individua, ove necessario, le funzioni aziendali e le specifiche figure del management di Gruppo che sarebbe appropriato coinvolgere.

In particolare, il grado di coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti può variare dall'invio di un'informativa, alla richiesta di informazioni, fino alla condivisione della documentazione di supporto e alla partecipazione diretta all'incontro, in funzione di diversi elementi. Nel 2018, come di norma, l'Investor Relator ha partecipato a tutti i meeting con investitori e, in occasione di particolari eventi quali conferenze o roadshow, ha chiesto anche all'Amministratore Delegato e altre figure apicali di partecipare. Si segnala comunque che durante gli incontri con gli investitori e potenziali investitori le discussioni si limitano a informazioni già pubbliche e conosciute al mercato

utilizzando come materiale di supporto le presentazioni già pubblicate sul sito web della Società, o comunque utilizzando un estratto delle stesse.

Le date delle principali conferenze e dei non-deal roadshows ed il numero delle interazioni avvenute con gli investitori, oltre ad essere comunicati a Consob e Borsa Italiana, e pubblicate nella sezione del nostro sito web alla voce Investor Relations - Eventi e Conferenze, possono essere rinvenuti a pagina 286 della Dichiarazione Non Finanziaria 2018 predisposta dalla Società.

Inoltre, in data 9 aprile u.s., un azionista ha esercitato, come da sua richiesta, il diritto all'ispezione del libro soci di Cerved Group S.p.A. ai sensi dell'art. 2422 del Codice Civile.

23. **Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?**

Nessuna.

24. **In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?**

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società hanno ricevuto accesso alla documentazione - relativa all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2018 - in data 1 marzo 2019, tramite piattaforma informatica iMeetingRoom, a fronte dell'adunanza consiliare convocata per il 5 marzo 2019.

La tempistica sopra menzionata è superiore alle best practice degli altri emittenti quotati alla Borsa di Milano, che, in media, mettono a disposizione la documentazione 3 giorni prima della riunione consiliare (come da ultimo Rapporto Assonime sulla Corporate Governance in Italia).

25. **Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?**

Le competenze degli amministratori della Società sono consultabili dai curricula pubblicati all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, pagine da 30 a 35, disponibile sul sito della Società.

Gli amministratori non hanno comunicato alla Società l'utilizzo di "terzi" per l'esame del bilancio.

26. **Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018, sono state assunte sempre all'unanimità?**

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento all'esercizio 2018, sono sempre state assunte all'unanimità dei votanti.

27. **I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori?**

28. **Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?**

Le risposte alle domande n. 27 e n. 28 sono state riunite in considerazione del contenuto affine.

Solo un membro del collegio sindacale ha fornito indicazione circa l'utilizzo di collaboratori per l'esame / gestione delle pratiche societarie. In ogni caso sono stati rispettati i presidi di riservatezza delle informazioni acquisite e i presidi per la gestione delle informazioni privilegiate.

29. **La società ha svolto una valutazione delle modifiche che saranno introdotte dall'adozione della Direttiva 828/2017/UE (c.d. "Shareholders Rights Directive IP"), e se sì quali saranno, se vi saranno, costi aggiuntivi derivanti dalle nuove disposizioni?**

Come noto, l'iter per l'adozione della Direttiva 828/2017/UE (c.d. "Shareholders Rights Directive II") in Italia non è ancora stato completato.

Infatti è notizia dell'8 aprile u.s. che le Commissioni Giustizia e Finanza di Camera e Senato hanno esaminato ed espresso il loro parere favorevole - con osservazioni - sullo schema di decreto legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito "MEF") recante l'attuazione della predetta direttiva, a seguito della consultazione avviata dal MEF a novembre 2018.

Allo stato, pertanto, non essendovi ancora un testo legislativo definitivo che illustri le modalità di recepimento della predetta direttiva, non è possibile per la Società svolgere valutazioni in merito a eventuali costi aggiuntivi derivanti dalle nuove disposizioni: come noto, infatti, la "direttiva" - a differenza del "regolamento" - è uno strumento legislativo europeo che lascia discrezionalità agli Stati Membri quanto alle modalità con cui recepire e attuare disposizioni quadro adottate dalle competenti autorità europee: conseguentemente, al momento, ogni valutazione puntuale sul tema oggetto di richiesta non può che essere rinviata al momento in cui vi sarà un testo legislativo definitivo adottato dalle competenti autorità italiane.